

Un portale dedicato a 150 anni di storia del lavoro del Nord Ovest

Dal Centro Storia e Cultura dell'Industria un patrimonio di documentazione a disposizione del vasto pubblico

A cura di Paola Castellazzo

Oltre 2.000 pagine web pubblicate, oltre 2.000 link a risorse d'archivio, oltre 5.000 link a risorse in rete, 1500 documenti raccolti tra Immagini, video/audio, testi, quasi 2400 documenti presenti. È il portale www.storiaindustria.it del Centro Storia e Cultura dell'Industria che racconta 150 anni di storia del lavoro nel Nord Ovest italiano. È stato presentato il dicembre scorso a Genova presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Nautico "San Giorgio" a Calata Darsena.

Un incontro importante, nato con la finalità di promuovere la conoscenza della storia, del patrimonio industriale e del lavoro di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso le tecnologie multimediali.

«L'evento – sostiene Marco Doria, membro della Direzione Scientifica del Centro e professore di Storia economica presso l'Università di Genova – vuole essere un momento di confronto con le realtà locali sulle potenzialità del sito per la ricerca storica, sui possibili utilizzi nelle pratiche didattiche, sulle opportunità che la rete offre alla condivisione dei patrimoni culturali per conservare e comunicare la memoria del territorio».

Il Centro Storia e Cultura dell'Industria, istituito nel 2007 e realizzato dal CSI-Piemonte, è diretto dal sociologo Luciano Gallino dell'Università di Torino, ed è l'evoluzione del progetto "Storia dell'Industria del Nord Ovest dal 1850 ai giorni nostri", ideato per offrire a scuole e università corsi in rete liberamente fruibili, con lo scopo di favorire lo scambio di cono-

scenze e la produzione di nuovo sapere.

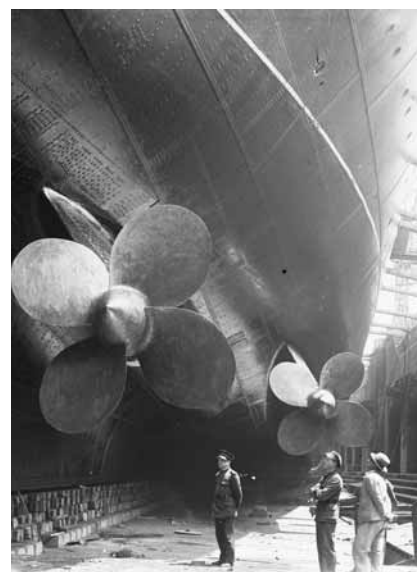
Il suo punto di forza è il portale: accessibile a tutti, costantemente in crescita, nato per non essere solo un sito Internet, ma soprattutto un "luogo" che porta con sé un patrimonio di rapporti, collaborazioni, scambi di materiali con svariati soggetti, nel rispetto del principio della conoscenza come bene pubblico.

Le sezioni del portale

Il Centro offre, nella sezione dedicata ai "Corsi multimediali on line", percorsi formativi a disposizione di scuole e università, completamente gratuiti, organizzati in "temi di cultura industriale" e "settori industriali" che spaziano dall'organizzazione del lavoro alla pubblicità e al design, dall'editoria alle telecomunicazioni.

I testi sono scritti da studiosi, poi elaborati e integrati con documenti e immagini forniti da archivi e aziende o contestualizzati con percorsi sul web, sulla base della metodologia FAR (Formazione Aperta-Assistita in Rete) sviluppata dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. Gli utenti possono usufruire di materiali scientificamente accreditati e in continuo aggiornamento.

C'è poi la sezione "Fonti e documenti", punto di accesso unificato a patrimoni conservati in istituti diversi sul territorio. Grazie all'"Archivio digitale" è possibile consultare e visualizzare documenti storici





originali (atti, verbali, manifesti, filmati, ...) custoditi in archivi, aziende e centri di documentazione mentre attraverso la nuova "Biblioteca", si può navigare tra una ricca banca dati dedicata al patrimonio librario e documentale. Materiali che provengono anche dalla partecipazione diretta degli utenti: una WikiRedazione permette infatti di offrire e condividere le conoscenze, mentre gli strumenti web 2.0 di *social networking* e *social bookmarking* sono utilizzati per dialogare con le comunità on line.

La biblioteca, con un catalogo ragionato, raccoglie schede bibliografiche di monografie, periodici, saggi, articoli, tesi, relazioni, dispense universitarie, atti di convegni, testi sul web, per favorire la ricerca e la diffusione on line di fonti, dati e informazioni storico-economico-sociali sull'industrializzazione del territorio piemontese, ligure e valdostano e più in generale su quella italiana. Le schede sono arricchite con abstract, indici, recensioni on line e sono accompagnate, quando possibile, dai testi in versione digitale.

La scelta dei contributi storiografici si basa su bibliografie ragionate, bibliografie tratte da programmi di corsi universitari, testi classici di storia economica e contributi specifici segnalati al Centro.



La banca dati

La banca dati, costantemente arricchita, raccoglie fotografie, filmati, audio, atti, verbali, disegni tecnici, manuali, bilanci, statistiche, materiali editoriali custoditi in archivi, aziende, fondazioni, musei. L'utente può consultare in formato digitale documenti originali, ricostruire virtualmente la storia di un'azienda, creare una collezione digitale di manifesti di epoche diverse, confrontare l'evoluzione di tecniche e modelli organizzativi di settori specifici.

I documenti rappresentano una selezione che esemplifica momenti significativi nella storia di un'impresa: cambi di strategie produttive e commerciali, grandi trasformazioni organizzative, prodotti di nuova concezione, invenzioni e innovazioni tecnologiche, fasi di crisi e di rilancio, mutamenti dei rapporti sociali con comunità locali, sindacati, associazioni di categoria. Un modo per promuovere la reperibilità di patrimoni conservati in istituti diversi e valorizzarlo in modo trasversale.

Accanto a fondi e collezioni, la banca dati accoglie anche documenti provenienti da archivi privati.

«Si tratta di un'operazione unica nel suo genere nel nostro paese – commenta Alessandro Lombardo, Direttore della Fondazione Ansaldo e membro del Comitato Guida del Centro – e credo non vi siano, a livello internazionale, molte altre iniziative paragonabili a questa. Il portale, per ricchezza e completezza delle informazioni e delle conoscenze, si configura come supporto straordinario e innovativo per il sistema formativo nazionale. Un'iniziativa culturale che non poteva non riscuotere l'immediata e piena adesione della Fondazione Ansaldo».